

*(ex novo, un tempio)*

C'erano, li sentivo,  
tutti i miei autori. Insieme,  
di guardia al tempio, alle rare  
colonne alzate ex novo a ridar lena  
seme a un'idea incostante  
dura però a morire -

onde

arenate in quella pietra  
tacenti e timorate, infine  
leggibili dove più sono vive:  
il rovescio dei cari versi, le  
svelate cuciture,  
il primamente detto  
e non limato ma dove dilaga  
il dio annuente -

lì in mezzo alle gravi

querce da sughero. Anime  
animali fuor della nostra legge  
in una pianura che mai non è  
pianura totalmente,  
cotta nell'oro del grano  
rovente d'altri cereali oscuri  
con quel colore del sacro  
che annienta noi, che fa campo ai pastori.

15 luglio 1994

*Ennio Ruccat  
(inedito)*